

BILANCIO 2025
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)
Sede operativa e amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 06483450968
N.REA: MI - 1895114
Codice Ateco: 38.11
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: Garbarino Alberto
Vice Presidente: Andrea Zanardi
Amministratori: Bertani Tommaso
Daniela Colombo
Melania Pedron

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Paola Perticaroli
Sindaci: Giuseppe Dell'Aquila
Molinari Margherita

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO ITALIA S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
	Importi in Euro	Importi in Euro
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B I 1 Costi di impianto e di ampliamento	32.724	60.918
B I 3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere	28.668	3
B I 5 Avviamento	0	3.099
B I 6 Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	82.489
B I 7 Altre	325.413	163.583
B I Immobilizzazioni immateriali	386.805	310.090
B II 3 Attrezzature industriali e commerciali	2.522.357	2.803.840
B II 4 Altri beni	1.458.890	1.559.764
B II 5 Immobilizzazioni in corso e Acconti	21.000	20.100
B II Immobilizzazioni materiali	4.002.247	4.383.704
B III 1 Partecipazioni	99.140	72.500
<i>d-bis. altre imprese</i>	<i>99.140</i>	<i>72.500</i>
B III 2 Crediti	19.637	19.637
<i>d-bis. altre imprese</i>	<i>19.637</i>	<i>19.637</i>
B III Immobilizzazioni finanziarie	118.777	92.137
B IMMOBILIZZAZIONI	4.507.829	4.785.931
C I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	798.900	724.779
C I Rimanenze:	798.900	724.779
C II 1 verso clienti (entro l'esercizio successivo)	4.983.531	4.500.515
C II 4 verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	794.253	842.333
C II 5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.802	1.343
C II 5 bi crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	193.544	247.981
crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)	0	0
C II 5 te imposte anticipate	918.791	885.275
C II 5 q verso altri (entro l'esercizio successivo)	30.340	109.191
C II Totale crediti	6.922.262	6.586.637
C III 7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.379.358	2.876.133
C III Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.379.358	2.876.133
C IV 1 Depositi bancari	4.022.707	4.361.136
C IV 3 Denaro e valori in cassa	6.466	7.334
C IV Disponibilità liquide	4.029.173	4.368.470
C ATTIVO CIRCOLANTE	15.129.693	14.556.018
D Ratei e risconti attivi	806.550	802.941
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	806.550	802.941
TOTALE ATTIVO	20.444.072	20.144.890

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

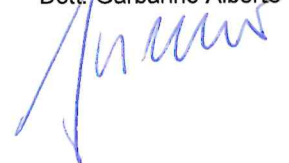
Il Presidente
Dott. Garbarino Alberto

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A I Capitale	2.265.233	2.265.233
A II Riserva da sovrapprezzo azioni	684.534	684.534
A IV Riserva legale	453.047	453.047
A V Riserve statutarie	4.395.997	3.198.281
A IX Utile (Perdita) dell'esercizio	1.216.518	1.711.023
A PATRIMONIO NETTO	9.015.328	8.312.117
B 2 Fondi per imposte	42.227	42.227
B 3 Strumenti finanziari derivati passivi		
B 4 Altri fondi	315.875	333.875
B FONDI PER RISCHI ED ONERI	358.102	376.102
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	719.176	926.830
D 4 debiti verso banche	211.108	628.015
<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	211.108	419.536
<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	0	208.479
D 6 acconti	26.270	7.871
D 7 debiti verso fornitori	5.882.068	5.380.928
D 11 debiti verso controllanti	444.337	942.114
D 11 debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64	117
D 12 debiti tributari	253.032	343.727
D 13 debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio su	1.340.225	1.108.870
D 14 altri debiti	1.488.544	1.407.273
D DEBITI	9.645.648	9.818.915
E Ratei e risconti passivi	705.819	710.926
<i>ratei e risconti entro l'esercizio successivo</i>	705.819	710.926
<i>ratei e risconti oltre l'esercizio successivo</i>		
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	705.819	710.926
TOTALE PASSIVO	20.444.072	20.144.890

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente


Dott. Garbarino Alberto



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	45.917.560	46.188.646
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	874.885	444.987
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	46.792.445	46.633.633
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(2.615.458)	(2.677.367)
7) per SERVIZI	(21.659.724)	(22.127.900)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(2.847.454)	(2.457.782)
9) per IL PERSONALE	(16.970.974)	(16.368.102)
<i>a. salari e stipendi</i>	(12.123.524)	(11.726.665)
<i>b. oneri sociali</i>	(4.089.448)	(3.834.048)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(717.075)	(746.411)
<i>e. altri costi</i>	(40.927)	(60.977)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(785.051)	(747.104)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(127.071)	(98.831)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(657.980)	(647.845)
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	0	(427)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	74.121	151.021
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(237.000)	(40.000)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(105.973)	(101.932)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(45.147.513)	(44.369.165)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	1.644.932	2.264.468
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	108.531	30.507
d) proventi diversi dai precedenti		
- <i>da imprese controllanti</i>	108.299	30.208
- <i>altri</i>	232	299
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(22.322)	(37.704)
<i>d. diversi dai precedenti</i>	(22.322)	(37.704)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	86.209	(7.196)
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.731.141	2.257.271
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	(514.624)	(546.249)
<i>Imposte correnti</i>	(581.386)	(668.409)
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	(22.199)	(2.864)
<i>Imposte anticipate e differite</i>	88.961	125.024
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	1.216.518	1.711.023

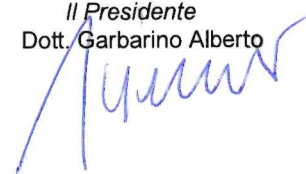
Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente
Dott. Garbarino Alberto


RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		31/12/2025	31/12/2024
A.	Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio		1.216.518	1.711.023
Imposte sul reddito		603.585	671.273
Imposte anticipate e differite		(88.961)	(125.024)
Interessi passivi/(interessi attivi)		(86.209)	7.196
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		15.343	(48.443)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e		1.660.275	2.216.025
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi		954.075	745.395
Ammortamenti delle immobilizzazioni		785.051	746.677
Altre rettifiche per elementi non monetari			
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		1.739.126	1.492.072
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		(74.121)	(151.021)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		(483.016)	189.914
Incremento/(decremento) acconti		18.399	8.565
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		501.140	(297.232)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		(3.609)	(389.072)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		(5.107)	33.874
Altre variazioni del capitale circolante netto		88.961	125.024
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate		(582.665)	(642.592)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri		78.850	32.662
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante		48.080	45.846
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante		(497.777)	492.373
Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti		(459)	14
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti		(53)	117
Incremento/(decremento) dei debiti tributari		(90.695)	28.347
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		231.355	94.022
Incremento/(decremento) altri debiti		81.271	257.637
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		(689.447)	(171.523)
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)		86.209	(7.196)
Destinazione TFR ai fondi		(602.746)	(589.881)
Utilizzo/Rilascio dei fondi		(576.983)	(724.126)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		(1.093.520)	(821.203)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		1.616.435	2.715.371
di cui flusso finanziario del business		2.305.881	2.886.894
% sui ricavi di business		3,52%	5,88%
B.	Flussi		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Conferim. ACSA Prezzo di realizzo disinvestimenti		(300.345)	(474.271)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Conferim. ACSA		(203.787)	(85.542)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		(26.640)	(37.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(522.292)	(510.754)
C.	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi Variazione debiti a breve verso banche Rimborso finanziamenti a m/l termine Variazione crediti-debiti finanziari intercompany		(2.171)	107
		(414.736)	(712.440)
		(503.226)	(708.776)
Mezzi propri Incremento da conferimento ACSA Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-	-
		(513.307)	(890.220)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(1.433.440)	(2.311.330)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a + b + c)		(339.297)	(106.712)
Disponibilità liquide al 1 gennaio		4.368.470	4.475.182
Disponibilità liquide al 31 dicembre		4.029.173	4.368.470

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente
Dott. Garbarino Alberto


AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede legale in Magenta, Via Crivelli n. 39

Sede operativa ed amministrativa in Legnano, via Per Busto 53

Capitale sociale interamente versato € 2.265.233,00

Codice fiscale 06483450968 ed iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. MI-1895114

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Ambiente S.r.l. redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2025 e al 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Amga Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2025 sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e, qualora vi fossero, delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota

ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	10% - 33,33%
Diritto brevetto e uso opere ingegno	33,33%
Altre	10%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni	8 - 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie, qualora vi fossero le condizioni per procedere allo stanziamento, tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate.

L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Amga Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata in accordo con i relativi contratti in essere o in base ai piani finanziari stipulati con i Comuni.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Amga Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale, il flusso compensativo verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Come previsto dal DLgs. 83/2022 che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensione dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito vengono riportati i valori economici e patrimoniali della Società, confrontati con i medesimi al 31.12.2024.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	32.724	60.918	(28.193)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	28.668	3	28.666
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
Avviamento	0	3.099	(3.099)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	82.489	(82.489)
Altre	325.413	163.583	161.830
	386.805	310.090	76.715

Al 31 dicembre 2025 le immobilizzazioni immateriali risultano pari a K€ 387 e si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale.

Tale voce ha subito complessivamente una variazione pari a K€ 77 rispetto al 31 dicembre 2024 per lo più imputabile agli ammortamenti di periodo.

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2024	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2025
		Iniziale	Incres.	Decres.	Giroconto	Totale	Iniziale	Amm.ti	Incres. Decres.	Totale	
Costi di impianto e ampliamento	60.918	2.138.618	0	0	0	2.138.618	(2.077.701)	(28.193)	0	(2.105.894)	32.724
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brev.ind. Utiliz. opere dell'ing.	3	149.117	43.000	0	0	192.117	(149.115)	(14.335)	0	(163.449)	28.668
Avviamento	3.099	30.985	0	0	0	30.985	(27.887)	(3.099)	0	(30.985)	0
Concessioni marchi e diritti simili	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	82.489	82.489	0	0	(82.489)	0	0	0	0	0	0
Altre	163.583	1.952.716	160.787	0	82.489	2.195.991	(1.789.133)	(81.445)	0	(1.870.578)	325.413
	310.090	4.353.925	203.787	0	0	4.557.711	(4.043.835)	(127.071)	0	(4.170.906)	386.805

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue.

Costi di impianto e di ampliamento

Le immobilizzazioni per costi di impianto, al 31.12.25, pari a K€ 33, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere, completamente ammortizzati, e in particolare:

- gestione di igiene ambientale nel Comune di Arconate;
- passaggio al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani da quello a cassonetto per il Comune di Magenta;
- campagne di sensibilizzazione per la raccolta della plastica nei comuni gestiti da AEMME Linea Ambiente;
- oneri sostenuti per la costituzione di AEMME Linea Ambiente;
- progetti di "Tariffa Puntuale".

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31.12.25 risultano pari a €K 29 e si riferiscono a software per la gestione della raccolta.

Avviamento

L'avviamento risultante dal bilancio 2025, pari a zero, è stato iscritto a seguito del conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate e rappresenta solo la parte di corrispettivo

riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti da quest'ultima (automezzi).

Altre

Nella voce "Altre immobilizzazioni", pari a K€ 325, sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi, sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata;
- investimenti su beni di terzi realizzati sul fabbricato della sede di Busto Garolfo;

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Tale posta nel 2025 è pari a zero e comprendeva essenzialmente gli investimenti condotti sul centro di riuso di Rescaldina.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	2.522.357	2.803.840	(281.483)
Altri beni	1.458.890	1.559.764	(100.874)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	21.000	20.100	900
	4.002.247	4.383.704	(381.457)

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.25, pari a K€ 4.002, subiscono complessivamente un decremento pari a K€ 381 rispetto al 31.12.24.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2024	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2025
		Iniziale	Increment.	Decrem.	Giroconto	Totale	Iniziale	Amm.ti	Increment Decrem	Totale	
Attrezzature - cassonetti contenitori	0	1.131.112	11.600	0	0	1.142.712	(1.131.112)	(725)	0	(1.131.837)	10.875
Attrezzature - compattatori	1.370.992	2.962.911	0	(3.662)	0	2.959.249	(1.591.919)	(219.026)	3.395	(1.807.549)	1.151.699
Attrezzature - segnaletica stradale	0	92.163	0	0	0	92.163	(92.163)	0	0	(92.163)	0
Attrezzature - spazzatrici	590.458	970.230	0	(32.736)	0	937.495	(379.772)	(71.629)	18.339	(433.062)	504.433
Attrezzature - generiche	842.390	2.189.359	188.556	(78.985)	0	2.298.930	(1.346.969)	(167.940)	71.328	(1.443.581)	855.349
	2.803.840	7.345.774	200.156	(115.383)	0	7.430.548	(4.541.934)	(459.319)	93.062	(4.908.191)	2.522.357
Altri beni - autocarri	1.495.399	2.546.009	24.399	(207.856)	0	2.362.552	(1.050.610)	(169.123)	206.354	(1.013.379)	1.349.173
Altri beni - autovetture	2.079	29.566	0	(12.362)	0	17.204	(27.487)	(1.174)	12.362	(16.300)	904
Altri beni - elab. e macchine elettron.	48.536	274.896	54.790	0	20.100	349.786	(226.360)	(25.272)	0	(251.633)	98.154
Altri beni - ponte radio	0	67.892	0	0	0	67.892	(67.892)	0	0	(67.892)	0
Altri beni - mobili e arredi	13.751	92.639	0	0	0	92.639	(78.888)	(3.091)	0	(81.980)	10.659
	1.559.764	3.011.003	79.189	(220.218)	20.100	2.890.073	(1.451.238)	(198.661)	218.716	(1.431.183)	1.458.890
Imm. in corso	20.100	20.100	21.000	0	(20.100)	21.000	0	0	0	0	21.000
	4.383.704	10.376.877	300.345	(335.600)	0	10.341.621	(5.993.172)	(657.980)	311.778	(6.339.375)	4.002.247

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà della società al 31.12.25 è pari a K€ 2.522. Tale valore è costituito prevalentemente da attrezzature dedicate all'igiene urbana, in particolare compattatori. Tale voce, raffrontata al 31.12.24, evidenzia un decremento di K€ 281, la variazione è dovuta prevalentemente a:

- incrementi di periodo per l'acquisto principalmente di ecoisole per K€ 44, cestini intelligenti per K€ 12, container e cassoni per K€ 91, e distributori automatici sacchetti per K€ 46;
- decrementi di periodo per dismissioni pari a K€ 22;
- ammortamenti di periodo per K€ 459.

Altri beni

Nella categoria altri beni sono compresi investimenti relativi ad autocarri, autovetture, macchine elettroniche e mobili ed arredi.

In tale voce, pari a K€ 1.459 al 31.12.25, si rileva un decremento rispetto al 31.12.24 di K€ 101, determinato prevalentemente dalle seguenti variazioni:

- acquisti per K€ 79;
- dismissione di automezzi pari a K€ 2;
- ammortamenti del periodo per K€ 199.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2025 è K€ 21. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio al 31/12/2025.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Partecipazioni	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Partecipazioni in altre imprese	99.140	72.500	26.640
	99.140	72.500	26.640

L'ammontare delle Partecipazioni al 31.12.2025, fa riferimento ad un'interessenza dello 0,5% nel capitale della Neutalia Srl. L'incremento è dovuto ad un versamento in conto capitale infruttifero, senza obbligo di rimborso. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento ai commenti riportati nella Relazione sulla Gestione.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Depositi cauzionali	19.637	19.637	0
Crediti finanziari verso AMSC Gallarate	0	0	0
Altri crediti	0	0	0
	19.637	19.637	0

La voce è relativa a depositi cauzionali infruttiferi per utenze pari a K€ 20.

Attivo circolante**Rimanenze**

Rimanenze	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	798.900	724.779	74.121
	798.900	724.779	74.121

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2025, pari a K€ 799, è presentato al netto del fondo obsolescenza merci (pari a K€ 25) prudenzialmente accantonato considerando l'obsolescenza delle merci presenti tra le materie prime sussidiarie e di consumo.

Tra le rimanenze, costituite in prevalenza da sacchi e contenitori per la raccolta differenziata, sono ricomprese sia le giacenze di vestiario per il personale addetto ai servizi di igiene ambientale, sia le scorte di sale, necessarie per le operazioni di spargimento effettuate nei mesi invernali per i Comuni che hanno attivato il servizio neve, sia il gasolio presente nei distributori interni.

Crediti

Crediti iscritti nell'attivo circolante	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Verso clienti	4.983.531	4.500.515	483.016
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.802	1.343	459
verso controllanti	794.253	842.333	(48.080)
Crediti tributari	193.544	247.981	(54.437)
Imposte anticipate	918.791	885.275	33.517
Verso altri	30.340	109.191	(78.850)
CREDITI	6.922.262	6.586.637	335.626

Il valore dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2025, pari a K€ 6.922, risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dei tempi di incasso.

Crediti verso clienti

	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
<i>Crediti v/ clienti</i>	4.069.536	3.800.837	268.699
<i>Crediti v/clienti TIA</i>	113.595	113.595	0
<i>Crediti v/ut. accred. da regolarizz. in portaf.</i>	(7)	(7)	0
<i>Fatture e note accr. da emettere a clienti</i>	915.138	700.820	214.318
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(114.730)	(114.730)	0
CREDITI VERSO CLIENTI	4.983.531	4.500.515	483.016

I crediti in esame, pari a K€ 4.984, evidenziano un incremento di K€ 483 rispetto al 2024, principalmente dovuto al timing di incasso dei crediti scaduti al 31.12.

I crediti verso clienti sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 115 relativo a posizioni di dubbia recuperabilità, riconducibile essenzialmente alla controversia RG 627/2016 pendente avanti il TAR Lombardia tra ALA e il Comune di Robecco sul Naviglio.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti		31/12/2025
Iniziale		114.730
Accantonamenti		0
Rilasci		0
Altri movimenti		0
Finale		114.730

Crediti verso controllanti

Crediti verso verso controllanti	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Crediti verso verso controllanti	794.253	842.333	(48.080)
	794.253	842.333	(48.080)

I crediti verso la controllante Amga Legnano S.p.a. sono tutti di origine commerciale e fanno riferimento ad operazioni infragruppo ancora da incassare al 31.12.2025.

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Crediti tributari	193.544	247.981	(54.437)
	193.544	247.981	(54.437)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 194; nel dettaglio si riferiscono principalmente al residuo credito d'imposta per l'industria 4.0 per K€ 159.

Crediti per imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Crediti per imposte anticipate	918.791	885.275	33.517
	918.791	885.275	33.517

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 919 (K€ 885 al 31.12.2024) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2025			31/12/2024		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Manutenzione automezzi	3.058.926	24,00%	734.142	2.926.468	24,00%	702.352
Accantonamento fondo rischi (IRES)	315.875	24,00%	75.810	333.875	24,00%	80.130
Accantonamento fondo rischi (IRAP)	183.088	4,20%	7.690	201.088	4,20%	8.446
Differenza fra ammortamenti civilistici e fiscali (IRES)	277.399	24,00%	66.576	259.367	24,00%	62.248
Differenza fra ammortamenti civilistici e fiscali (IRAP)	167.959	4,20%	7.054	149.927	4,20%	6.297
Accantonamento obsolescenza merci (IRES)	25.462	24,00%	6.111	25.462	24,00%	6.111
Accantonamento obsolescenza merci (IRAP)	4.296	4,20%	180	4.296	4,20%	180
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	133.764	24,00%	32.103	133.764	24,00%	32.103
Rilascio fondo svalutazione crediti	(60.038)	28,20%	(16.931)	(60.038)	28,20%	(16.931)
Ammortamento avviamento	12.395	28,20%	3.495	9.297	28,20%	2.622
Altre variazioni	10.669	24,00%	2.561	7.152	24,00%	1.716
Totale	4.129.795		918.792	3.990.657		885.275

Tale voce evidenzia un incremento rispetto al 2024 di K€ 34.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Crediti verso altri	30.340	109.191	(78.850)
	30.340	109.191	(78.850)

Ammontano complessivamente a K€ 30. La voce è per lo più composta da crediti verso istituti previdenziali che verranno compensati nel corso del 2025.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.379.358	2.876.133	503.226
	3.379.358	2.876.133	503.226

AEMME Linea Ambiente è creditrice nei confronti della controllante Amga Legnano S.p.A. per K€ 3.379, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

È opportuno segnalare che tali posizioni sono remunerate in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e da non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa. Tale remunerazione è evidenziata più avanti nella sezione di commento agli oneri e proventi finanziari.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Depositi bancari	4.022.707	4.361.136	(338.429)
Denaro e valori in cassa	6.466	7.334	(868)
	4.029.173	4.368.470	(339.297)

Ammontano complessivamente a K€ 4.029, con una diminuzione rispetto ai valori al 31.12.2024 di K€ 339.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Risconti attivi	806.550	802.941	3.609
	806.550	802.941	3.609

Il saldo è per lo più rappresentato dal differimento della quota dei canoni di leasing e di locazione non di competenza dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Capitale	2.265.233	2.265.233	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	684.534	684.534	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	453.047	453.047	0
Riserve statutarie	4.395.997	3.198.281	1.197.716
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve:	0	0	0
Riserva da ripianamento perdite	0	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.216.518	1.711.023	(494.505)
	9.015.328	8.312.117	703.211

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile/Perdita a portati a nuovo	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.23	2.265.233	684.534	427.547	2.308.061	0	1.805.940	7.491.314
Distribuzione riserve	0	0	0	(890.220)	0	0	(890.220)
Destinazione risultato 2023	0	0	26.500	1.780.440	0	(1.805.940)	0
Risultato 2024	0	0	0	0	0	1.711.023	1.711.023
SALDI 31.12.24	2.265.233	684.534	453.047	3.198.281	0	1.711.023	8.312.117
Distribuzione riserve	0	0	0	(513.307)	0	0	(513.307)
Destinazione risultato 2024	0	0	0	1.711.023	0	(1.711.023)	0
Risultato 2025	0	0	0	0	0	1.216.518	1.216.518
SALDI 31.12.25	2.265.233	684.534	453.047	4.395.997	0	1.216.518	9.015.328

Le riserve della società si sono movimentate principalmente a seguito dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente come sotto riportato.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile
Capitale	2.265.233			
Riserve di Capitale	684.534			
Riserva sovrapprezzo azioni	684.534	B		684.534
Riserve di utili	4.849.043			
Riserva legale	453.047	B		453.047
Riserve statutarie	4.395.997	A/B/C	4.363.272	32.724
Totale	7.798.810		4.363.272	1.170.305

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Fondi per imposte	42.227	42.227	0
Altri fondi	315.875	333.875	(18.000)
	358.102	376.102	(18.000)

L'importo di K€ 358 è principalmente relativo a:

- L'impugnazione della delibera comunale di Robecco sul Naviglio, avente ad oggetto l'Approvazione del Piano finanziario del servizio Igiene Ambientale anno 2015 e la gestione del servizio di riscossione della tariffa rifiuti, decisa con sentenza n. 224 del 5.1.2024 avanti il Consiglio di Stato e in attesa del pronunciamento del giudice presso il Tribunale ordinario di Pavia in merito alla richiesta di risarcimento avanzata al Comune di Robecco SN, corrispondente alla perdita di fatturato corrispondente. Al netto della svalutazione dei crediti inerenti (alla quale si rimanda) è stato accantonato il rischio di soccombenza.
- Fondi a copertura di altri rischi potenziali la cui manifestazione è giudicata probabile per K€ 277.
- Imposte differite derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione di ACSA per K€ 42.

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento di fine rapporto subordinato	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Trattamento di fine rapporto subordinato	719.176	926.830	(207.654)
	719.176	926.830	(207.654)

Al 31 dicembre 2025 è pari a K€ 719 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2025, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Si fa presente che gli utilizzi sono legati all'erogazione del TFR trattenuto in azienda a dipendenti cessati nel corso del 2025.

Fondo TFR	31/12/2025
Consistenza iniziale TFR:	926.831
Accantonamenti	717.075
Utilizzi	(321.985)
Destinazione ai fondi	(602.746)
Altri movimenti	
Consistenza finale TFR:	719.176

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono complessivamente esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo complessivo dei debiti al 31.12.2025 ammonta a K€ 9.646, evidenziando un decremento rispetto al 2024 di K€ 173.

	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	211.108	419.536	(208.428)
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	0	208.479	(208.479)
acconti	26.270	7.871	18.399
debiti verso fornitori	5.882.068	5.380.928	501.140
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64	117	(53)
debiti verso controllanti	444.337	942.114	(497.777)
debiti tributari	253.032	343.727	(90.695)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.340.225	1.108.870	231.355
altri debiti	1.488.544	1.407.273	81.271
DEBITI	9.645.647	9.818.916	(173.269)

Debiti verso banche

Debiti	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Debiti vs banche entro l'esercizio successivo	211.108	419.536	(208.428)
Debiti vs banche oltre l'esercizio successivo	0	208.479	(208.479)
	211.108	628.015	(416.907)

I debiti verso banche al 31.12.2025 sono pari a K€ 211 ed evidenziano un decremento di K€ 417 imputabile al normale rimborso delle quote capitale.

Di seguito viene dettagliata la composizione dell'indebitamento, suddivisa per scadenza:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a M/L Termine	208.479	0	-	208.479
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	208.479	0	-	208.479
Debiti per anticipi fatture	-	-	-	-
Altre partite debitorie	2.630	-	-	2.630
ALTRI DEBITI BANCARI	2.630	-	-	2.630
DEBITI BANCARI	211.108	0	-	211.108

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Debiti verso fornitori	5.882.068	5.380.928	501.140
	5.882.068	5.380.928	501.140

Al 31 dicembre 2025 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 5.882 e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 501.

Tale incremento è principalmente riconducibile al diverso timing di pagamento dei fornitori in scadenza nel mese di dicembre 2025, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Non sussistono debiti verso fornitori con durata superiore a 5 anni.

Debiti verso controllante

Debiti verso controllante	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Debiti verso controllante	444.337	942.114	(497.777)
	444.337	942.114	(497.777)

Al 31 dicembre 2025 i debiti verso la controllante sono pari a K€ 444 e si riferiscono a fatture, principalmente relative al service infragruppo, emesse nel 2025 e regolate nel corso del 2026. Pertanto, la differenza sulla posta patrimoniale è essenzialmente attribuibile ad un diverso timing di pagamento.

Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Debiti tributari	253.032	343.727	(90.695)
	253.032	343.727	(90.695)

Tali debiti al 31.12.2025 ammontano complessivamente a K€ 253.

Al fine di garantire una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare K€ 70 al 31/12/2025 e K€ 51 al 31/12/2024 tra la voce "altri debiti" e "debiti tributari".

Tale tipologia di debiti è quasi interamente composta da ritenute su redditi da lavoro dipendente erogati nel mese di dicembre 2025 e regolarmente versate entro 16.01.2026.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.340.225	1.108.870	231.355
	1.340.225	1.108.870	231.355

Al 31 dicembre 2025 il totale della categoria, pari a K€ 1.340, evidenzia un incremento rispetto al 31.12.2024 pari a K€ 231.

Il saldo è costituito principalmente da contributi di previdenza e sicurezza sociale maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre 2025 e sui contributi maturati per mensilità aggiuntive, ferie e permessi residui al 31.12.2025.

Non sussistono, al 31.12.2025 esposizioni debitorie significative pregresse verso istituti di previdenza sociale ovvero enti di riscossione.

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Altri debiti	1.488.544	1.407.273	81.271
	1.488.544	1.407.273	81.271

Gli Altri Debiti ammontano complessivamente K€ 1.489 e fanno per lo più riferimento ad accantonamenti per mensilità aggiuntive maturate al 31.12.2025 pari a K€ 72, debiti per ferie e permessi residui pari a K€ 543 e debiti stimati per premi di produzione liquidabili nel 2025 pari a K€ 726.

Al fine di garantire una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare K€ 70 al 31/12/2025 e K€ 51 al 31/12/2024 tra la voce "altri debiti" e "debiti tributari".

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Risconti passivi	705.819	710.926	(5.107)
	705.819	710.926	(5.107)

I Risconti passivi, pari a K€ 706, sono composti principalmente per K€ 634 relativi al risconto del credito d'imposta ex L. 160/2019 Art. 1, commi da 185 a 197 e successive modifiche (Cd. "Industria 4.0") ottenuto per via dell'investimento in beni strumentali aventi le caratteristiche previste dalla suddetta normativa.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2025 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2024, nel rispetto della normativa vigente.

Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Valore della produzione	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.917.560	46.188.646	(271.085)
Altri ricavi e proventi	874.885	444.987	429.898
	46.792.445	46.633.633	158.812

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dall'attività caratteristica della Società ed è pari a K€ 46.792, e in particolare, ricavi per il servizio di igiene urbana e neve svolti per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti alla raccolta differenziata, ricavi derivanti dall'attività di intermediazione, oltre ad altri proventi minori.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in diminuzione rispetto al 2024 di K€ 271 essenzialmente riconducibile alla riduzione dei ricavi e rimborsi derivanti dalla gestione degli RSU.

Altri ricavi

	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Altri ricavi e proventi	874.885	444.987	429.898
ALTRI RICAVI E PROVENTI	874.885	444.987	429.898

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 874 evidenziando un incremento rispetto al 2024 di K€ 430.

La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- sopravvenienze attive K€ 360;
- rimborsi per danni, risarcimenti assicurativi o altri rimborsi diversi per K€ 135;
- altri rimborsi e prestazioni da rifattare alla capogruppo per K€ 273;
- ricavi per inadempienze contrattuali per K€ 106.

Altri ricavi e proventi	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Sopravvenienze attive	360.380	77.582	282.798
Rimborsi risarcimenti e danni	134.907	40.615	94.291
Ricavi per inadempienze contrattuali	106.443	5.975	100.468
Altri rimborsi	273.155	320.815	(47.660)
	874.885	444.987	429.898

Costi della produzione**Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Costi della produzione	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.615.458	2.677.367	(61.909)
	2.615.458	2.677.367	(61.909)

I costi d'acquisto ammontano a K€ 2.615, con un decremento rispetto al 2024 di K€ 62.

Tali acquisti si riferiscono a materiale funzionale all'attività ed in particolare, le voci più rilevanti, riguardano carburanti e lubrificanti, cassonetti e contenitori, vestiario e DPI.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Acquisto carburanti e lubrificanti	1.362.928	1.382.552	(19.624)
Acquisto ricambi	1.007.418	1.054.238	(46.820)
Acquisto sale	11.888	8.216	3.671
Acquisto vestiario e antinfortunistica	195.733	184.119	11.614
Altro	37.492	48.242	(10.750)
	2.615.458	2.677.367	(61.909)

Costi per servizi

	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Per servizi	21.659.724	22.127.900	(468.175)
SERVIZI	21.659.724	22.127.900	(468.175)

I costi per servizi ammontano complessivamente a K€ 21.660, di cui K€ 2.605 per manutenzioni e K€ 19.054 per altre spese per servizi ed evidenziano un decremento complessivo di K€ 468 rispetto al 2024.

Tale decremento è riconducibile principalmente alla riduzione dei costi per attività di intermediazione pari a K€ 1.179 il cui effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento delle seguenti voci

- *Costi di smaltimenti, raccolta e trasporto*: sia per effetto dell'incremento del costo di smaltimento (+ K€ 100), principalmente per l'aumento dei quantitativi di Organico, che del costo del trasporto (+ K€ 62), legato alla esternalizzazione dell'attività di raccolta porta a porta del vetro su alcuni Comuni.
- *Altre spese per servizi*: dove si evidenzia un aumento delle prestazioni di terzi (+ K€ 74) dovuto al maggior ricorso di personale esterno, delle spese fotografiche e tipografiche legato alle campagne sulla raccolta differenziata (+ K€ 53), delle spese afferenti alla pulizia e allo spazzamento (+ K€ 60).

Di seguito sono dettagliate le principali voci di costi ricomprese tra le prestazioni di servizi.

Costi per servizi	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Manutenz. ordinaria attrezzatura	107.509	107.331	178
Manutenz. ordinaria automezzi	2.347.798	2.304.955	42.843
Manutenz. ordinaria piattaforme e altre minori	150.141	167.095	(16.954)
Totale manutenzioni	2.605.448	2.579.381	26.067
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	11.230.024	11.068.491	161.532
Corrispettivi servizi di corporate	2.744.620	2.507.397	237.223
Costi per attività di intermediazione	2.085.567	3.265.020	(1.179.453)
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	497.608	464.815	32.793
Prestazioni di terzi	666.065	592.314	73.751
Costi ordinari altri servizi	102.981	83.144	19.837
Utenze (acqua, gas, energia, telefono)	291.099	269.233	21.866
Pulizia uffici e mezzi	154.978	136.608	18.369
Gest. mense e indennità sostitutiva	165.336	151.289	14.046
Servizio lavaggio vestiario	36.213	39.661	(3.448)
Consulenze e pareri profess.	284.463	220.890	63.573
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	75.148	57.361	17.787
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	56.925	123.248	(66.322)
Spese fotografiche e tipografiche	103.059	50.053	53.005
Inserzioni su giornali e riviste	10.270	505	9.765
Indennità di carica CDA	12.321	14.132	(1.811)
Certificazione di bilancio	13.706	11.291	2.415
Compensi collegio sindacale	12.870	12.480	390
Oneri e spese bancarie	18.111	19.479	(1.368)
Spese per fidejussioni	1.401	1.346	55
Altro	491.514	459.761	31.753
Altri servizi	19.054.276	19.548.518	(494.242)
Totale spese per servizi	21.659.724	22.127.900	(468.175)

Godimento beni di terzi

Godimento beni di terzi	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Godimento beni di terzi	2.847.454	2.457.782	389.672
	2.847.454	2.457.782	389.672

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a K€ 2.847, evidenziando un incremento di K€ 390 rispetto all'esercizio precedente. Come mostrato dalla tabella che segue le variazioni più significative derivano dall'incremento dei costi dei contratti di leasing.

Godimento beni di terzi	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Quota concessione impianti agli enti locali	0	0	0
Leasing immobili	0	0	0
Leasing operativo mezzi	1.370.037	971.194	398.842
Leasing operativo attrezzature	0	0	0
Affitto locali, parcheggi e impianti	1.228.239	1.207.942	20.297
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	0	0	0
Canoni precari e attraversamenti	0	0	0
Noleggio macchine ufficio e simili	5.183	3.200	1.983
Noleggio impianti	29.974	24.166	5.808
Noleggio veicoli	133.768	188.435	(54.667)
Noleggi vari	42.233	35.363	6.870
Quota concessione impianti alle patrimoniali	0	0	0
Altri canoni	0	0	0
Noleggio attrezzature	38.020	27.482	10.539
	2.847.454	2.457.782	389.672

Costo del personale

I costi del personale, pari a K€ 16.971, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31 dicembre 2025 conta 336 dipendenti di cui 5 con contratto di somministrazione.

Costo del personale	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Personale	16.970.974	16.368.102	602.872
	16.970.974	16.368.102	602.872

Di seguito si forniscono le tabelle con gli elementi di dettaglio.

Costo del personale	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Salari e stipendi	12.123.524	11.726.665	396.859
Oneri sociali	4.089.448	3.834.048	255.400
Trattamento fine rapporto	717.075	746.411	(29.337)
Altri costi	40.927	60.977	(20.050)
	16.970.974	16.368.102	602.872

Il costo del personale è aumentato di K€ 603 rispetto all'esercizio 2024. Tale variazione è principalmente riconducibile all'intensificazione delle attività legate alla gestione della raccolta puntuale, al rinnovo del CCNL e al maggior carico contributivo derivante dal cambio di Codice ATECO.

Di seguito si riporta una tabella che rappresenta la forza media.

	2025	2024	2025 vs 2024
Dirigenti	2	2	0
Quadri	3	3	0
Impiegati	30	32	(2)
Operai	305	299	6
Contratti di Somministrazione	17	23	(6)
Totale forza media	357	359	(2)

Ammortamenti

Ammortamenti	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Ammortamenti immateriali	127.071	98.831	28.240
Ammortamenti materiali	657.980	647.845	10.134
	785.051	746.677	38.374

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a K€ 785 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio.

Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Variazione delle rimanenze	(74.121)	(151.021)	76.900
	(74.121)	(151.021)	76.900

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi ed oneri

Accantonamento a fondo rischi ed oneri	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	237.000	40.000	197.000
	237.000	40.000	197.000

Gli accantonamenti si riferiscono all'adeguamento dei fondi rischi descritti nei precedenti paragrafi.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Oneri diversi di gestione	105.973	101.932	4.041
	105.973	101.932	4.041

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 106 sostanzialmente in linea rispetto al 2024.

Oneri diversi di gestione	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Contributi associativi	33.542	34.547	(1.005)
Tasse ed imposte varie	26.633	22.026	4.607
Minusvalenze da cessione cespiti	15.353	21.673	(6.319)
Sopravvenienze passive	12.893	11.109	1.784
Altro	17.552	12.577	4.975
	105.973	101.932	4.041

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Proventi finanziari	108.531	30.507	78.024
- da imprese controllanti	108.299	30.208	78.091
- altri	232	299	(67)
Oneri Finanziari	(22.322)	(37.704)	15.382
	86.209	(7.196)	93.406

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 109 e sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi da *cash pooling*.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 22 e si riferiscono prevalentemente agli interessi passivi maturati su finanziamenti a medio lungo termine ed alle commissioni di disponibilità fondi.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

Proventi e oneri finanziari	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Proventi finanziari da cash pooling	108.299	30.208	78.091
Altro	232	299	(67)
Proventi finanziari	108.531	30.507	78.024
Oneri finanziari v.s banche	(2.909)	(8.690)	5.781
Oneri finanziari verso fornitori	(620)	(747)	127
Oneri finanziari verso enti previd. e assistenz.	(4.955)	(4.610)	(345)
Oneri finanziari verso erario	0	(7.314)	7.314
Commissioni disponibilità fondi	(13.838)	(16.342)	2.504
Oneri finanziari	(22.322)	(37.704)	15.382
Proventi e oneri finanziari	86.209	(7.196)	93.406

Imposte dell'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Imposte correnti	(581.386)	(668.409)	87.022
Imposte anticipate	88.961	125.024	(36.063)
Imposte anni precedenti	(22.199)	(2.864)	(19.334)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	0	0	0
	(514.624)	(546.249)	31.625

Il carico fiscale dell'esercizio ammonta complessivamente a K€ 515. Di seguito il dettaglio della voce imposte:

- imposte correnti, pari a K€ 581, K€ 177 per l'IRAP e pari a K€ 405 per l'IRES;
- imposte anticipate per K€ 89 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale);

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	ANNO 2025		ANNO 2024	
Aliquota ordinaria	24,00%	409.609	24,00%	541.952
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Effetto delle riprese in aumento		497.341		428.942
Effetto delle riprese in diminuzione		(502.118)		(496.174)
Valorizzazione ACE trasferita al Consolidato				
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte				
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte	23,39%	404.832	21,03%	474.721

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP	ANNO 2025		ANNO 2024	
Aliquota ordinaria	4,20%	789.461	4,20%	787.184
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Riprese in aumento		10.189		9.708
Riprese in diminuzione		(623.117)		(603.201)
Aliquota effettiva applicabile su base imponibile IRAP fiscale				
Imposte (IRAP / Base imponibile IRAP fiscale)	0,94%	176.554	1,04%	193.688

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2025

Consiglio di Amministrazione	Presidente	in carica dal 12/12/24 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2025	k€	6 su base annua (**)	
		in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	6 su base annua (**)	
		in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2025	k€	0 su base annua (**)	
	Consiglieri	n. 1	in carica dal 12/12/24 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2025	k€	4 su base annua (**)
		n. 1	in carica dal 12/12/24 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2025	k€	3 su base annua (**)
		n. 1	in carica dal 12/12/24 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2025	k€	3 su base annua
		n. 1	in carica dal 12/12/24 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2025	k€	0 su base annua
		n. 1	in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	4 su base annua (**)
		n. 1	in carica dal 29/04/25 fino al 08/10/25	k€	3 su base annua (**)
		n. 1	in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	3 su base annua
		n. 1	in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	0 su base annua
		n. 1	in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2025	k€	5 su base annua (**)
n. 1	in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2025	k€	6 su base annua		
n. 1	in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2025	k€	5 su base annua		
n. 1	in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2025	k€	0 su base annua		
Sindaci	Presidente	in carica dal 07/06/22 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2024	k€	6 su base annua (**)	
		in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	6 su base annua (**)	
		in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2027	k€	7 su base annua (**)	
	Sindaci	n. 2	in carica dal 07/06/22 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2024	k€	3 ciascuno su base annua (**)
		n. 2	in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	3 ciascuno su base annua (**)
		n. 2	in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2027	k€	4 ciascuno su base annua (**)
Società di revisione	Revisione legale 2025-2027	k€	14 annui		

(**) l'importo non comprende oneri di cassa e contributi previdenziali

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale.

La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni. Nello specifico la Società ha in essere una serie di contratti di locazione finanziarie relative al rinnovo del parco mezzi del settore igiene urbana.

STATO PATRIMONIALE	2025
ATTIVITA'	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto ammortamenti complessivi	5.524.385
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	1.753.553
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	(460.372)
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	(511.795)
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	6.305.771
Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	(515.105)
b) Beni riscattati	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	612.295
c) Risconti attivi	
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	-
d) Imposte anticipate (credito)	
	-
TOTALE ATTIVITA'	6.402.961
PASSIVITA'	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	4.149.121
	di cui entro 1 anno 973.235
	di cui entro 5 anni 2.869.335
	di cui oltre 5 anni 306.553
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio	1.742.006
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	(1.176.136)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	4.655.958
	di cui entro 1 anno 1.072.260
	di cui entro 5 anni 3.419.709
	di cui oltre 5 anni 163.999
b) Fondo imposte differite	492.545
c) Ratei passivi	
Ratei passivi	-
TOTALE PASSIVITA'	5.148.503
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	832.553
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.254.458

CONTO ECONOMICO	2025
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	1.402.700
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(213.367)
Rilevazione di quote ammortamento su contratti in essere	(601.823)
Effetto sul risultato prima delle imposte	587.510
Rilevazione dell'effetto fiscale	(165.605)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	421.905

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2023 della controllante Amga Legnano SpA, precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2024	Anno 2023
Attivo			
B)	Totale Immobilizzazioni	75.531.158	63.904.460
C)	Totale Attivo Circolante	12.955.793	15.523.433
D)	Ratei e risconti attivi	863.465	1.944.667
	Totale Attivo (A+B+C+D)	89.350.415	81.372.560
Passivo			
A)	Patrimonio Netto	65.023.872	55.663.532
B)	Fondi Rischi e oneri	739.038	510.148
C)	Trattamento Fine Rapporto	156.339	219.765
D)	Debiti	21.699.427	22.988.663
E)	Ratei e risconti passivi	1.731.740	1.990.452
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	89.350.415	81.372.560
CONTO ECONOMICO		Anno 2024	Anno 2023
A)	Valore della Produzione	19.126.215	22.816.492
B)	Costi della Produzione	(21.003.692)	(21.055.055)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	(1.877.476)	1.761.437
C)	Proventi e oneri finanziari	(456.170)	(508.982)
D)	Rettifica valore di attività finanziarie	3.260.849	-
	Risultato prima delle imposte	927.203	1.252.455
	Imposte sul Reddito	318.414	47.747
	Utile (Perdita) d'Esercizio	1.245.617	1.300.202

I dati essenziali della controllante Amga Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in raffronto con i dati al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N°124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 AEMME Linea Ambiente s.r.l. ha maturato i seguenti crediti:

	2025
Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali "4.0"	
Il credito d'imposta per investimenti di beni strumentali 4.0, istituito dalla legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) è riconosciuto per i beni materiali e immateriali destinati allo sviluppo, al miglioramento e all'efficientamento tecnologico dell'azienda. L'elenco dei beni strumentali che rientrano nel piano di agevolazione sono ricompresi nell'Allegato A (beni strumentali materiali) e nell'Allegato B (Beni strumentali immateriali) della Legge 232/2016	90.398
Totale	90.398

RAPPORTI INTERCOMPANY

Qui di seguito si dettagliano i rapporti *intercompany*, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT	COMUNE DI LEGNANO
Crediti commerciali	58.576	1.375	427	730.155
Fatture note accr.da emettere	5.522	0	0	0
Crediti finanziari	3.379.358	0	0	0
Debiti commerciali	(401.004)	(64)	0	0
Fatture note accr.da ricevere	(43.333)	0	0	0
Debiti finanziari	0	0	0	0
	2.999.119	1.311	427	730.155
AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT	COMUNE DI LEGNANO
RICAVI	186.913	1.608	0	8.611.034
ACQUISTI	(17)	(33)	0	0
SERVIZI	(2.474.310)	0	0	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(685.229)	0	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(4.886)	(48)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	108.299	0	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	(404.832)	0	0	0
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	24.240			
	(3.249.823)	1.527	0	8.611.034

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 2026 rappresenta l'anno in cui ALA si pone come obiettivo quello di mettere a terra la fase 1 del piano di sviluppo industriale approvato dai Soci nell'ottobre 2025.

L'ingresso nel capitale sociale di ALA del Gruppo CAP ha come scopo industriale quello di promuovere un percorso aggregativo di diversi operatori pubblici del servizio di igiene urbana, di piccole dimensioni presenti sul territorio della provincia di Milano, in una realtà più grande, che operi su area vasta.

Il piano industriale approvato dai Soci di ALA nell'ottobre 2025 va proprio in questa direzione: la creazione di un Gestore Integrato dei rifiuti urbani (ALA), che si organizzerà andando a svolgere il servizio di raccolta con la propria struttura e, in parte, attraverso operatori scelti sul mercato nel rispetto delle procedure di legge.

Il piano industriale ha come direttrici principali la crescita sostenuta di ALA nei primi 3 anni in termini di Comuni e abitanti serviti anche grazie al mantenimento dell'assetto totalmente pubblico societario, che consente di valorizzare l'affidamento in house dei servizi pubblici da parte degli Enti Locali e la crescita dei margini operativi che le consentono di incrementare gli investimenti a beneficio della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti.

Nell'esecuzione della prima fase del piano industriale, sono state avviati i processi aggregativi con alcune realtà locali pubbliche, quali SASOM S.r.l. gestore del servizio di raccolta per 11 Comuni nella zona a sud di Milano, GESEM S.r.l., Società in-house operante non solo nel servizio della raccolta dei rifiuti, ma anche nei servizi della manutenzione del verde e della riscossione dei tributi locali per 6 Comuni e Nord Milano Ambiente S.r.l., realtà pubblica partecipata al 100% dal Comune di Cinisello Balsamo, per il quale svolge il servizio di igiene urbana. Sono, inoltre, in corso le trattative per l'affidamento dei servizi di igiene urbana con alcuni Comuni nella zona sud di Milano, fortemente attratti dalla bontà del progetto avviato con benefici per la collettività in termini di economicità ed efficienza organizzativa.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopone, che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio al 31/12/2025, pari ad € 1.216.517,78 internamente a riserva statutaria.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

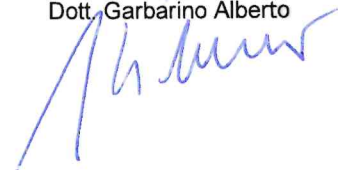
Il sottoscritto, Dott. Garbarino Alberto, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

Dott. Garbarino Alberto



BILANCIO 2025
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: *Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)*
Sede operativa e amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *06483450968*
N.REA: *MI - 1895114*
Codice Ateco: *38.11*
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: *AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Alberto Garbarino*
Vice Presidente: *Andrea Zanardi*
Amministratore Delegato: *Tommaso Bertani*
Amministratori:
Daniela Colombo
Melania Pedron

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Paola Perticaroli*
Sindaci: *Giuseppe dell'Aquila*
Margherita Molinari

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO ITALIA S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito "AEMME Linea Ambiente" o "ALA" è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio d'igiene ambientale al tempo espletato da AMGA Legnano S.p.A. e da ASM Magenta S.r.l.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti all'attività dell'igiene ambientale, sono stati poi effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 Gennaio 2010, con effetto dal primo Marzo 2010.

La compagine societaria si è ulteriormente ampliata a far data dal 26 gennaio 2016 con l'ingresso di AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di proprietà della stessa.

In data 10.10.2025 la Società Cap Holding S.p.a. ha fatto ingresso nella compagine societaria mediante l'acquisto di una quota pari al 20% del capitale sociale di Ala detenuta dalla Società venditrice Amga Legnano Spa (la cui quota di partecipazione, di conseguenza, è passata dal 74,04% al 54,04%)

Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31.12.2025 e ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci nelle singole società che partecipano ALA.

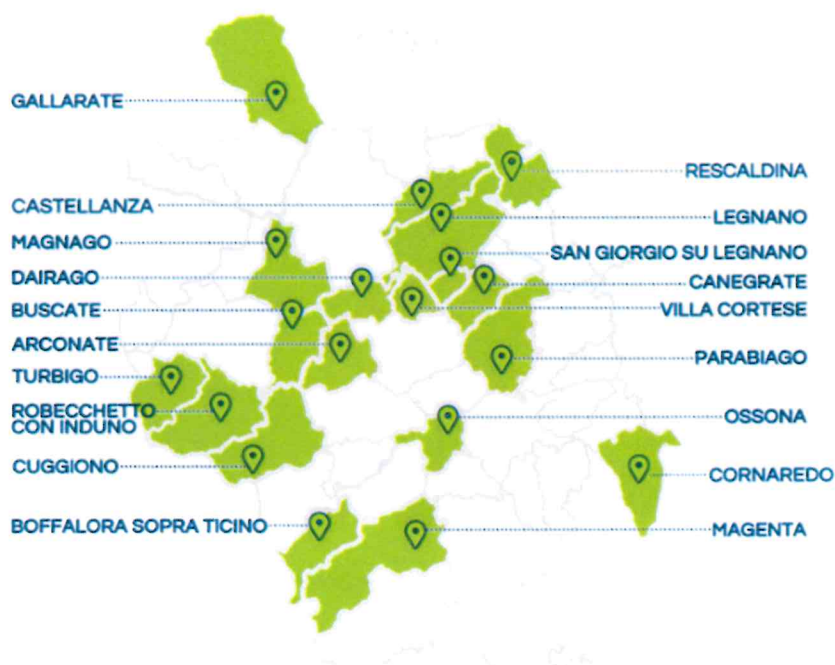
SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AMGA Legnano S.p.A.	1.224.186,40	54,04%
CAP HOLDING S.p.A.	453.046,60	20%
ASM s.r.l.	378.000	16,69%
AMSC S.p.A.	210.000	9,27%

Dalla nascita e fino all'anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale nei nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano S.p.A. (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta S.r.l. (Magenta, Ossona e Robecco sul Naviglio). A partire dall'anno 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, conseguendo nel corso del 2024 l'importante risultato di gestire il servizio per conto di 19 Amministrazioni comunali e consolidando il proprio bacino complessivo servito di circa 300.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

Comune	Nr. Abitanti 2025	ALA ingresso in ALA
LEGNANO	61.427	2010
PARABIAGO	28.543	2010
CANEGRATE	12.984	2010
MAGNAGO	6.520	2010
VILLA CORTESE	6.329	2010
ARCONATE	6.855	2010
MAGENTA	25.248	2010
OSSONA	4.417	2010
	152.323	
BUSCATE	4.682	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.108	2014
CUGGIONO	8.593	2014
	169.706	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.878	2015
	176.584	
DAIRAGO	6.364	2016
TURBIGO	7.318	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.835	2016
GALLARATE	53.723	2016
	248.824	
RESCALDINA	14.358	2021
CORNAREDO	20.907	2023
CASTELLANZA	13.967	2024
	298.056	

Creare una base consolidata, mediante l'ampliamento del perimetro di attività con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO).

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.



La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale, le cui modalità e frequenze, sono definite congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori. In particolare, le attività erogate abbracciano le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti anche con sistemi di misurazione puntuale dei conferimenti della frazione indifferenziata residua, pulizia e spazzamento delle strade e piazze, gestione delle piattaforme per la raccolta differenziata e dei Centri di Raccolta, attività di informazione e comunicazione ambientale, nonché tutti i servizi inerenti la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

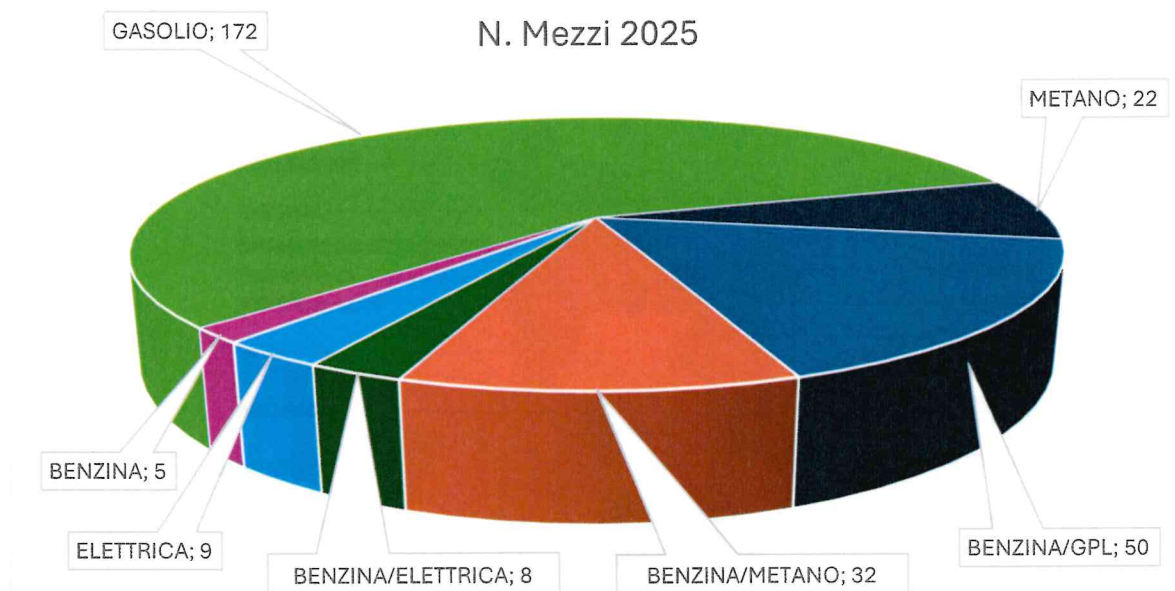
Al 31 dicembre 2025 la forza lavoro impiegata al netto dei somministrati è di 336 unità: 2 dirigenti, 3 quadri, 31 impiegati, 300 operai.

La società è dotata di una flotta aziendale che conta 298 mezzi. Al 31.12.2025 la composizione della flotta era la seguente: 206 di proprietà, 88 con contratto di leasing e 4 a noleggio.

Nella seguente tabella viene illustrata la consistenza della flotta di ALA negli ultimi 3 anni:

	2025	2024	2023
Proprietà	206	220	238
Leasing	88	71	40
Noleggio	4	7	1
Totale mezzi	298	298	279

La società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito. Per tale ragione, nel rinnovare la flotta di automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, ALA prevede l'uso di veicoli a basse emissioni alimentati a metano, gpl ed elettrici.



AEMME Linea Ambiente garantisce la propria presenza sui territori serviti attraverso le seguenti sedi operative già sopra richiamate:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate – via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.
- l'unità locale di Cornaredo - via San Gottardo

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso 21 tra Piattaforme Ecologiche e Centri comunali di Raccolta come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturno;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;
- Robecchetto c/o via Girometta
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossonate c/o via Verdi;
- Cornaredo c/o Via Niccolò Copernico, 7;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate;
- Rescaldina c/o via Barbara Melzi
- Castellanza c/o via Turati

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO E INFORMAZIONI STATISTICHE

Conto economico	31.12.2025		31.12.2024		Delta	
	€	%	€	%	€	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.834.706	100%	46.024.968	100%	(190.262)	-0,4%
Altri ricavi e proventi	599.013	1,3%	537.281	1,2%	61.732	11,5%
Valore della produzione	46.433.719	101,3%	46.562.249	101,2%	(128.530)	-0,3%
Costi per materiali	(2.541.337)	-5,5%	(2.526.346)	-5,5%	(14.991)	0,6%
Costi per servizi	(21.640.212)	-47,2%	(21.955.786)	-47,7%	315.574	-1,4%
Costi per godimento di beni di terzi	(2.847.454)	-6,2%	(2.457.782)	-5,3%	(389.672)	15,9%
Costi per il personale	(16.970.974)	-37,0%	(16.519.392)	-35,9%	(451.583)	2,7%
Oneri diversi di gestione	(105.973)	-0,2%	(101.932)	-0,2%	(4.041)	4,0%
Costi della produzione	(44.105.950)	-96,2%	(43.561.237)	-94,6%	(544.713)	1,3%
EBITDA	2.327.769	5,1%	3.001.012	6,5%	(673.243)	-22,4%
Amm.ti e svalutaz. immobilizzazioni	(681.325)	-1,5%	(675.719)	-1,5%	(5.605)	0,8%
Accantonamenti per rischi e oneri	18.000	0,0%	(40.000)	-0,1%	58.000	-145,0%
EBIT	1.664.444	3,6%	2.285.292	5,0%	(620.848)	-27,2%
Proventi/(Oneri) finanziari	66.697	0,1%	(28.021)	-0,1%	94.718	-338,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.731.141	3,8%	2.257.271	4,9%	(526.130)	-23,3%
Proventi/(Oneri) fiscali correnti e differiti	(514.624)	-1,1%	(546.249)	-1,2%	31.625	-5,8%
UTILE (PERDITA) NETTO	1.216.518	2,7%	1.711.023	3,7%	(494.505)	-28,9%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono ridotti di K€ 190 rispetto al 2024, a causa principalmente della diminuzione dei ricavi di intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia (- K€ 1.196), il cui effetto è stato parzialmente compensato da un aumento dei volumi con l'ingresso del Comune di Castellanza (+ K€ 700) nel secondo trimestre 2024. Si segnala inoltre l'adeguamento dei corrispettivi per i servizi ai Comuni, in conseguenza dell'aggiornamento dell'MTR, per K€ 365.

I costi della produzione si sono incrementati del 1,3%, in gran parte dovuto all'impatto pieno dell'ingresso del Comune di Castellanza a maggio 2024 e all'incremento del costo del personale per effetto dell'acquisizione del comune di Castellanza, del rinnovo del CCNL e dell'incremento degli oneri contributivi dovuto al cambio del codice ATECO della società.

Si segnalano inoltre le seguenti principali variazioni di costi:

- incremento dei costi di smaltimenti (K€ 162) principalmente per l'incremento dei costi della FORSU (K€ 121) e degli ingombranti (K€ 64), quest'ultimo essenzialmente a causa di un aumento dei prezzi;
- riduzione dei costi di intermediazione per K€ 1.179, in coerenza con la riduzione dei ricavi di cui sopra;
- incremento dei costi per godimento beni di terzi, imputabile all'aumento dei contratti di leasing in essere (+ K€ 399);

A seguito dei fattori in precedenza commentati, l'EBITDA manifesta una lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente passando da K€ 3.001 (con un EBITDA *margin* 2024 del 6,5%) a K€ 2.328 (con un EBITDA *margin* 2025 del 5,1%).

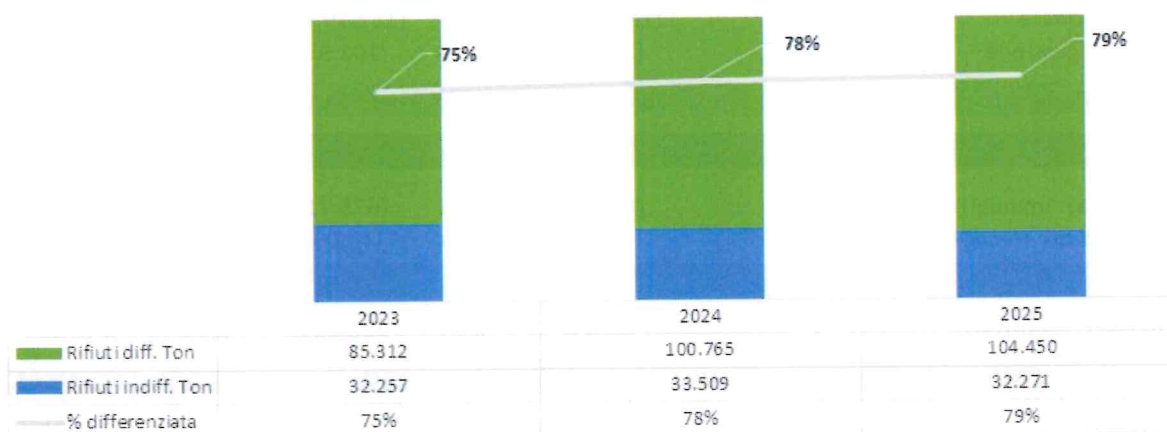
La Società ha chiuso l'esercizio 2025 con un utile netto pari a K€ 1.217 in diminuzione di K€ 495 rispetto all'esercizio 2024.

Con Decreto Ministeriale del 26 maggio 2016 il Governo ha fornito indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo del calcolo della stessa. Regione Lombardia ha recepito dette linee guida con propria deliberazione n° X/6511 del 21.4.2017.

I dati inerenti alla percentuale di raccolta differenziata riportati nella presente relazione sono elaborati in coerenza con quanto disposto dalle norme sopra richiamate.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli andamenti in valori assoluti e percentuali dei volumi raccolti negli ultimi tre anni, oltre all'andamento della percentuale di raccolta differenziata. L'incremento delle quantità rispetto all'anno precedente è determinato principalmente dall'ingresso del comune di Castellanza.

Andamento quantitativo rifiuto differenziato 2025



Appare dal grafico sopra riportato come la percentuale di raccolta differenziata risulti stabilmente oltre il 75%, con un trend di miglioramento che attesta la performance in prossimità dell'80%.

Considerando la rilevanza delle dinamiche industriali di pertinenza della Società, di seguito si riportano alcuni dati relativi alle quantità di rifiuti gestite.

Anno	2025		2024		2023	
	Abitanti		Abitanti		Abitanti	
	Kg	Kg/Ab	Kg	Kg/Ab	Kg	Kg/Ab
Rsu	32.247.010	108,19	33.509.164	111,88	32.256.930	113,17
Totale Indifferenziati	32.247.010	108,19	33.509.164	111,88	32.256.930	113,17
Terre Di Spazzamento	3.351.730	11,25	3.157.406	10,54	2.611.036	9,16
Plastica	7.581.969	25,44	7.178.290	23,97	6.676.140	23,42
Vetro E Lattine	14.135.780	47,43	14.061.067	46,95	12.865.030	45,14
Carta E Cartone	15.967.050	53,57	15.907.390	53,11	13.648.740	47,89
Rifiuti Natura Organica	25.924.365	86,98	24.868.620	83,03	21.328.210	74,83
Vegetale	10.411.980	34,93	10.943.780	36,54	10.565.380	37,07
Inerti da demolizione	6.447.632	21,63	6.368.680	21,26	5.533.420	19,41
Altri Rifiuti Non Biodegradabili	20.583.324	69,06	24.647.953	82,29	17.617.732	61,81
Totale Differenziati	104.403.830	350,28	100.764.506	336,43	85.312.268	299,32
Inerti non ammessi	1.976.792	6,63	1.876.000	6,26	1.258.135	4,41
Totale Rifiuti Per % Raccolta Differenziata	136.650.840	458,47	134.273.670	448,31	117.569.198	412,50
% Raccolta Differenziata	79%		78%		75%	
Totale Rifiuti	138.980.307	466,29	137.977.785	460,68	120.438.048	422,56

La maggior parte degli incrementi dei quantitativi di rifiuti è attribuibile all'ingresso del Comune di Castellanza.

Da segnalare un incremento dei quantitativi di legno (passati da 9.719 ton del 2024 a 10.001 ton del 2025) e di ingombranti (passati da 6.286 ton del 2024 a 6.314 ton del 2025), oltre all'incremento delle frazioni di

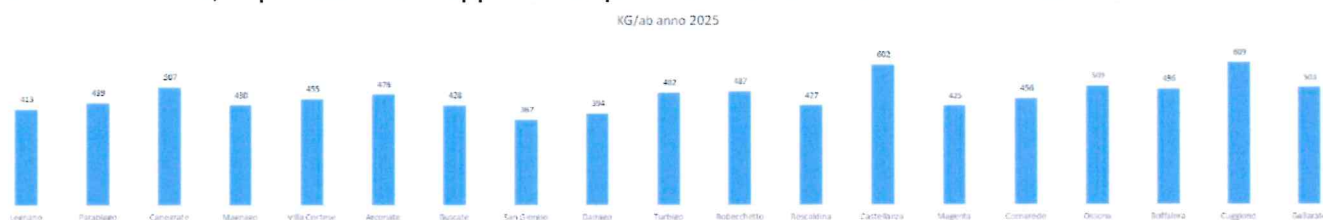
carta e plastica, queste ultime frazioni valorizzabili. In diminuzione i rifiuti vegetali, fenomeno strettamente connesso alle condizioni climatiche della stagione primaverile ed estiva.

In termini di produzione pro-capite, il dato sul triennio 2023 – 2025 fa emergere un leggero e costante incremento. Il dato si posiziona in linea con il dato medio regionale e provinciale (pari a 485 kg/ab/anno per Regione Lombardia e 467 kg/ab/anno per Città Metropolitana di Milano nel 2024). La percentuale di raccolta differenziata si mantiene in costante e lieve crescita con un valore superiore di circa quattro punti percentuali al dato lombardo (pari a 74,3% nel 2024) e di oltre 9 punti rispetto al dato della Città Metropolitana di Milano (dato 2024 pari a 69%).

Per valutare ulteriormente l'andamento dei volumi di raccolta, nel grafico che segue si è proceduto a confrontare l'andamento del quantitativo di rifiuti rispetto al numero degli abitanti serviti.



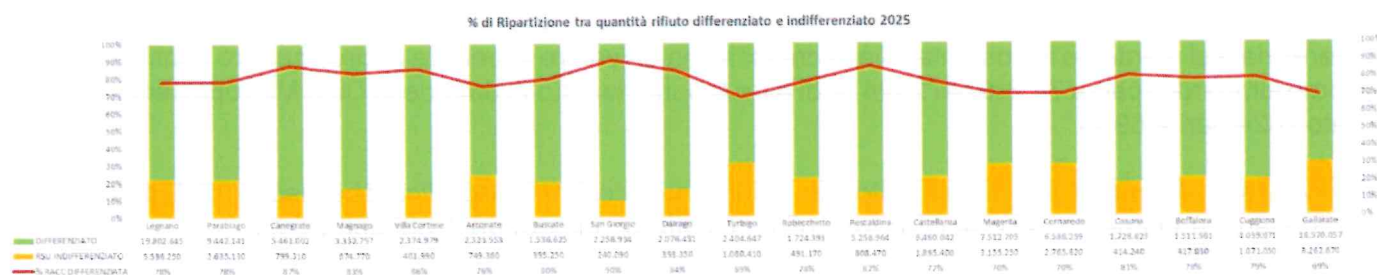
Nel seguente grafico invece viene inoltre rappresentata, per l'anno 2025, la produzione pro-capite dei rifiuti nei Comuni serviti, espressa come rapporto tra quantità rifiuti raccolti e numero di abitanti serviti.



Si conferma come l'introduzione del sistema di misura volumetrica dei rifiuti urbani residui (RUR o secco residuo) generati dalle singole utenze con tecnologia Rfid (sacchi con etichetta Rfid e sistema di antenne a bordo mezzo) e della Tariffa Puntuale (applicata nella forma di tributo – TARI – con componente a misura) costituisca una strategia vincente nell'ottica della riduzione della produzione dei rifiuti e della massimizzazione della raccolta differenziata. Come noto, la misurazione puntuale dei conferimenti è infatti finalizzata a una più efficace applicazione del principio, sancito anche dalla normativa comunitaria, del "chi inquina paga" ("pay as you throw"). In pratica la "Tariffa Puntuale" prevede di ripartire il costo del servizio di igiene urbana tra i contribuenti anche in correlazione alla reale produzione dei rifiuti prodotti individualmente.

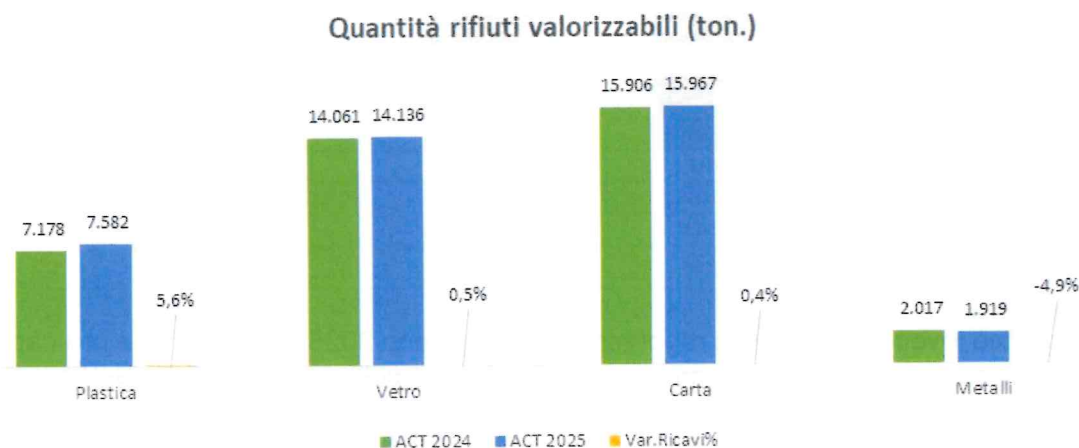
A conferma di quanto sopra espresso, l'applicazione della misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati ha consentito, nei nove Comuni serviti da ALA interessati, una limitata produzione del cosiddetto "rifiuto secco indifferenziato" (RUR, Rifiuto Urbano Residuo) e un aumento delle frazioni differenziate. In questi Comuni la percentuale di raccolta differenziata registrata nel 2025 è stata pari all'87% sul territorio comunale di Canegrate, del 83% a Magnago, del 90% a San Giorgio su Legnano, del 86% a Villa Cortese, del 84% a Dairago, del 87% a Rescaldina, del 78% a Legnano, del 78% a Parabiago e del 80% a Buscate.

Effettuando un confronto con gli altri Comuni serviti da ALA, si rileva che gli Enti che hanno adottato la Tariffa Puntuale si distinguono per la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, come si evince dal grafico sottostante.



Il miglioramento della differenziata si è riflesso in un incremento sia delle principali frazioni merceologiche differenziate valorizzabili, quali imballaggi in plastica, carta e vetro, come mostrato dal grafico di seguito riportato, sia della frazione umida.

L'incremento dei ricavi è determinato, sia da un effetto quantità con un incremento delle frazioni valorizzabili, sia dai benefici derivanti dalla raccolta puntuale effettuata sui Comuni citati. Per maggior chiarezza si riporta nella tabella sottostante l'andamento delle quantità raccolte.



STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

<i>Stato patrimoniale</i>	31.12.2025	31.12.2024	Delta
	€	€	€
Crediti verso soci	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	386.805	310.090	76.715
Immobilizzazioni materiali	4.002.247	4.383.704	(381.457)
Partecipazioni	99.140	72.500	26.640
Altri crediti/(debiti) non correnti	19.637	19.637	0
Crediti/(Debiti) per imposte differite	876.564	843.048	33.517
F.di per rischi e oneri	(315.875)	(333.875)	18.000
F.do TFR	(719.176)	(926.830)	207.654
Capitale Immobilizzato Netto	4.349.343	4.368.274	(18.931)
Magazzino	798.900	724.779	74.121
Crediti commerciali	5.779.586	5.344.190	435.396
Debiti commerciali	(6.352.738)	(6.331.031)	(21.708)
Altri crediti/(debiti) correnti	(2.757.186)	(2.410.683)	(346.502)
Capitale di esercizio netto	(2.531.438)	(2.672.744)	141.306
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.817.905	1.695.530	122.375
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (IFN)	7.197.423	6.616.587	580.836
PATRIMONIO NETTO (PN)	(9.015.328)	(8.312.117)	(703.211)
FONTI DI FINANZIAMENTO	(1.817.905)	(1.695.530)	(122.375)

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un capitale investito netto in incremento di K€ 122 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti.

- Capitale di esercizio netto: presenta un incremento complessivo di K€ 141. Tra le principali variazioni si segnala l'incremento dei crediti commerciali (K€ 435) prevalentemente a causa delle differenti tempistiche di incasso dei crediti in scadenza al 31.12 rispetto allo scorso anno. Impatto parzialmente compensato dall'incremento dei debiti (K€ 347) riconducibile sia alle differenti tempistiche di pagamento dei debiti in scadenza al 31.12 sia all'incremento del costo del lavoro (principalmente rinnovo CCNL e cambio codice ATECO), che ha determinando una maggiore esposizione dei debiti di pertinenza a fine esercizio.
- Capitale immobilizzato netto: sostanzialmente in linea con il 2024: la principale variazione è attribuibile alle immobilizzazioni materiali ove si registrano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per il rinnovamento della flotta, al netto degli ammortamenti rilevati nell'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

<i>Posizione finanziaria netta</i>	31.12.2025	31.12.2024	Delta
	€	€	€
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(211.108)	(419.536)	208.428
Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	(211.108)	(419.536)	208.428
Parte non corrente dei finanziamenti da banche	0	(208.479)	208.479
Altri debiti finanziari non correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	0	(208.479)	208.479
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	(211.108)	(628.015)	416.907
Liquidità	4.029.173	4.368.470	(339.297)
Altri crediti finanziari correnti	3.379.358	2.876.133	503.226
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA COMPLESSIVA	7.197.423	6.616.587	580.836

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di K€ 7.197 in incremento di K€ 580 rispetto al saldo del precedente esercizio.

Si segnala la diminuzione dei debiti bancari (K€ 417), principalmente riconducibile al pagamento delle quote di competenza e l'incremento del credito da cash pooling verso la controllante per K€ 503.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

	31.12.2025	31.12.2024
<i>Rendiconto finanziario</i>	€	€
Flusso finanziario della gestione reddituale	1.534.394	2.790.262
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(506.949)	(557.624)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(1.366.742)	(2.339.351)
Flusso di cassa del periodo	(339.297)	(106.713)
Disponibilità liquide iniziali	4.368.470	4.475.182
Disponibilità liquide finali	4.029.173	4.368.470

Il Rendiconto finanziario evidenzia un flusso monetario netto del periodo negativo di K€ 339 (negativo di K€ 107 nel 2024) per effetto dei (i) flussi di cassa generati dalla gestione reddituale, complessivamente pari a K€ 1.534 (K€ 2.790 nel 2024), grazie principalmente al contributo positivo dell'EBITDA pari a circa 2,3 mln€; (ii) flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento negativi per K€ 1.367 (nel 2024 negativi K€ 2.339) per effetto dell'aumento dei crediti da cash pooling verso la controllante, del pagamento del debito verso banche e dei dividendi ai soci (K€ 513).

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indicatori di redditività

Indicatori di redditività	2025	2024	Differenze
R.O.E. (Utile/Patrimonio netto)	14,04%	21,65%	-7,61%
R.O.I. (EBIT/CAPITALE INVESTITO NETTO)	94,75%	117,66%	-22,91%

Indicatori di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale

Indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale	2025	2024	Differenze
IFN / PN	n.a.	n.a.	
IFN / EBITDA	n.a.	n.a.	
EBITDA/Oneri finanziari netti	n/a	0,1%	

Non applicabile in quanto la Società beneficia di una Posizione Finanziaria Netta positiva

Indicatori e soglie di allerta

Si propongono gli indicatori di allerta previsti dai "Regolamenti aziendali per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D. lgs. 175/2016 e dell'art. 3 D. lgs. 14/2019" approvati dal Consiglio di Amministrazione.

	Soglia di allarme	Risultanze 2025
1	Valore del PN < 0	NO
2	Presenza di perdite che erodano il CS in misura anche inferiore a 1/3, ma che tuttavia, non essendo riconducibili a cause straordinarie e/o transitorie, siano destinate a protrarsi anche per i mesi successivi	NO
3	Riduzione dell'EBITDA in misura superiore a 1/3 rispetto al Budget approvato e che, al contempo, non vi siano aspettative di riallineamento delle previsioni entro il semestre successivo	NO
4	Esistenza di debiti di natura finanziaria e commerciali scaduti da oltre 90 gg e non riscadenzati	NO
5	Esistenza di debiti per retribuzione scaduti da oltre 15 gg	NO
6	Ritardo di oltre 90 gg nel versamento di contributi previdenziali INPS di ammontare superiore a 15 K€	NO
7	Ritardo di oltre 90 gg nel versamento del premio INAIL di ammontare superiore a 5 K€	NO
8	Valore dell'indicatore Debt Service Coverage Ratio (DSCR) < 1	NO

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Rischio di credito

I crediti di cui ALA è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale e, in misura minore da Consorzi e Società per la vendita dei rifiuti. La Società monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Per le situazioni creditorie particolarmente critiche, sono stati appostati opportuni fondi di copertura dei rischi di insolvenza. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità, che si potrebbe manifestare nel caso in cui il rischio di credito si concretizzasse con una perdita, comporterebbe difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi, in special modo gli Istituti di credito e i fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, così da poter far fronte alle esigenze di cassa. Si segnala, inoltre, che la Società partecipa, mediante contratti di cash pooling sottoscritti con la controllante Amga Legnano, alla gestione accentrata della tesoreria di Gruppo; questo le consente di avere accesso al credito generato dalle altre Società del Gruppo in caso di fabbisogno di liquidità, senza dover pertanto ricorrere a prestiti bancari. Si rimanda alla nota integrativa, nella sezione dedicata ai debiti bancari, per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

Rischio finanziario

Il rischio finanziario per Aemme Linea Ambiente è rappresentato fondamentalmente dal rischio derivante dall'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse sull'indebitamento finanziario. Al 31/12/2025 la Società non risulta esposta in maniera significativa a tale rischio avendo chiuso l'esercizio con un indebitamento finanziario lordo residuale.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

È stato confermato e consolidato il perimetro di attività della Società tramite il rinnovo del contratto con il Comune di Arconate. Si conferma quindi il servizio presso 19 amministrazioni comunali per un totale di circa 298.000 abitanti serviti.

Nel corso dell'anno si è ampliato fino a 130.000 il bacino di cittadini serviti con sistemi di misurazione puntuale della frazione secco residua, con l'avvio di questa modalità anche presso i Comuni di Parabiago e Buscate. Al momento della redazione di questa relazione sono in itinere le fasi propedeutiche alla introduzione della tariffa puntuale anche presso il Comune di Arconate, iniziativa che conferma il percorso virtuoso intrapreso da ALA nel solco del miglioramento della gestione dei rifiuti.

Sono state finalizzate le interlocuzioni commerciali con il Comune di Solbiate per l'affidamento del servizio di igiene urbana. Al momento si è concluso il processo di deliberazione da parte dell'amministrazione comunale l'avvio del servizio previsto nel corso del primo semestre 2026.

Prosegue anche l'attività di intermediazione commerciale svolta per conto di Neutalia, tramite la quale ALA può approcciare il settore dei rifiuti speciali andando ad ampliare la platea dei servizi offerti.

Nel corso del mese di ottobre 2025 si è conclusa l'operazione societaria che ha visto l'ingresso nel capitale sociale di Cap Holding. L'operazione rappresenta il primo passo del piano industriale di sviluppo deliberato dai soci AMGA Legnano, ASM Magenta, AMSC e Cap Holding e che mira a costituire il gestore di riferimento dell'area ovest della Città Metropolitana di Milano.

Con riferimento al tema della regolazione del settore si segnala come prosegua l'attività di ARERA sia sul fronte della evoluzione del meccanismo di riconoscimento dei costi efficienti (si richiama a riguardo l'avvio del processo per la determinazione del Metodo Tariffario per il terzo periodo regolatorio) sia sul fronte della qualità del servizio con la definizione del c.d. TQRIF e RQTR.

Oltre all'operazione societaria sopra richiamata, prosegue l'attività di ammodernamento e sviluppo del termovalorizzatore di Neutalia, società partecipata da ALA. La prima fase del piano di sviluppo è entrata nel vivo e dopo la sottoscrizione del contratto di finanziamento, nella forma del *project financing*, avvenuta nel 2025, nel mese di novembre sono stati avviati i lavori per l'installazione della nuova turbina (funzionale alla cessione di cascami termici ai sistemi del teleriscaldamento del territorio) e di revamping dell'intero ciclo termico. Le attività si concluderanno entro la fine del 2026.

L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di elevati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi sono gli strumenti che la Società ha utilizzato ed utilizzerà per il perseguimento degli obiettivi.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2026 rappresenta l'anno in cui ALA si pone come obiettivo quello di mettere a terra la fase 1 del piano di sviluppo industriale approvato dai Soci nell'ottobre 2025.

L'ingresso nel capitale sociale di ALA del Cap Holding ha come scopo industriale quello di promuovere un percorso aggregativo di diversi operatori pubblici del servizio di igiene urbana, di piccole dimensioni presenti sul territorio della provincia di Milano, in una realtà più grande, che operi su area vasta.

Il piano industriale approvato dai Soci di ALA nell'ottobre 2025 va proprio in questa direzione: la creazione di un Gestore Integrato dei rifiuti urbani (ALA), che si organizzerà andando a svolgere il servizio di raccolta con la propria struttura e, in parte, attraverso operatori scelti sul mercato nel rispetto delle procedure di legge.

Il piano industriale ha come direttrici principali la crescita sostenuta di ALA nei primi 3 anni in termini di Comuni e abitanti serviti anche grazie al mantenimento dell'assetto totalmente pubblico societario, che

consente di valorizzare l'affidamento in house dei servizi pubblici da parte degli Enti Locali e la crescita dei margini operativi che le consentono di incrementare gli investimenti a beneficio della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti.

Nell'esecuzione della prima fase del piano industriale, sono state avviati i processi aggregativi con alcune realtà locali pubbliche, quali SASOM S.r.l. gestore del servizio di raccolta per 11 Comuni nella zona a sud di Milano, GESEM S.r.l., Società *in-house* operante non solo nel servizio della raccolta dei rifiuti, ma anche nei servizi della manutenzione del verde e della riscossione dei tributi locali per 6 Comuni e Nord Milano Ambiente S.r.l., realtà pubblica partecipata al 100% dal Comune di Cinisello Balsamo, per il quale svolge il servizio di igiene urbana. Sono, inoltre, in corso le trattative per l'affidamento dei servizi di igiene urbana con alcuni Comuni nella zona sud di Milano, fortemente attratti dalla bontà del progetto avviato con benefici per la collettività in termini di economicità ed efficienza organizzativa.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di ALA è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

In nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, in tema di operazioni realizzate con parti correlate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6- BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse. In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta è positiva (liquidità) e non si rilevano rischi di liquidità.

Si segnala in ogni caso che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale a Magenta in via Crivelli al n. 39, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano - via Per Busto Arsizio al n. 53 presso la sede legale della controllante AMGA Legnano S.p.A.

Al 31 dicembre 2025 la forza lavoro impiegata al netto dei somministrati è di 336 unità: 2 dirigenti, 3 quadri, 31 impiegati, 300 operai.

L'organismo di Vigilanza di ALA S.r.l, nella persona dell'Avv. Paolo Bernardini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALA S.r.l. in data 28.9.2023, in forma monocratica, per il periodo 01.10.2023 – 30.09.2026.

Quanto agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012, nonché in materia di trasparenza di cui al D. Lgs 33/2013, il Consiglio di Amministrazione di ALA ha provveduto a nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT).

Sul sito istituzionale della Società, sezione "Società Trasparente" sono pubblicati i documenti previsti ai sensi della vigente normativa e tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

È prevista l'approvazione del bilancio d'esercizio nel termine ordinario dei 120 giorni dalla data di chiusura.

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente
Dott. Alberto Garbarino



AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AEMME Linea Ambiente S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio della AEMME Linea Ambiente S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro soggetto che, in data 14 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di AEMME Linea Ambiente S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della AEMME Linea Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AEMME Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AEMME Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 aprile 2026

BDO Italia S.p.A.

Roberto Matteo Panigada
Socio

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

Sede legale: Viale Crivelli n. 39 – 20013 Magenta (MI)

Capitale Sociale Euro 2.265.233 i. v.

Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale 06483450968 – REA: MI 1895114

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA LEGNANO S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile)

Ai Soci di AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.216.518. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO ITALIA S.p.A ci ha consegnato la propria relazione datata 9 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione¹.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione e dai dirigenti di settore, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Collegio ha potuto osservare che i rapporti tra le persone all'interno della Società sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle funzioni affidate.

Abbiamo avuto con la società di revisione BDO ITALIA S.p.A. un reciproco scambio di informazioni, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2409-*septies* c.c.. In particolare, comunichiamo che non abbiamo conoscenza da BDO ITALIA S.p.A. di situazioni e/o fatti da sottoporre ai Soci.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

I rapporti infragruppo e con altre parti correlate sono attuati secondo condizioni economiche di mercato. ALA S.R.L. partecipa al regime del consolidato fiscale.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Abbiamo preso atto che gli indicatori di rischio aziendale, indicati nella relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori, sono mantenuti al di sotto della c.d. "soglia di allarme" individuata nel vigente regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, e dell'art. 14, comma 2, del Dlgs. n. 175/2016.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Legnano, 10 aprile 2026

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott.ssa Paola PERTICAROLI

